

Le borse di Borgo Solaio vengono trattate, in questa sede, come vere e proprie opere d'arte, quali esse sono.

I gesti compiuti da Sabrina nel realizzarle sono ormai movimenti innati che ci accomunano nell'azione creativa: Trama e Ordito si intrecciano per formare la struttura e dare origine a borse uniche, utilizzando anche materiale di recupero.

Passamanerie, fettucce, cinture, tessuti antichi trovano una nuova vita, un nuovo scopo, una nuova forma: li senti quasi respirare.

Tutto acquista tridimensionalità e profondità.

Ecco che il mio intervento tende a mettere in luce gli elementi strutturali di cui le borse si compongono: elementi orizzontali che si incrociano a quelli verticali in un gioco di colori e consistenze, luci e ombre, pieni e vuoti, generando movimento.

In questo movimento, ritroviamo il "πάντα ῥεῖ" ("panta rei") di Eraclito: quel continuo mutamento in grado di trasformare tutto ciò che esiste mantenendo un principio di armonia che Sabrina trasmette componendo i vari elementi con equilibrio.

Per ottenere questo risultato è indubbiamente necessaria una conoscenza profonda dei materiali e della loro possibilità a lasciarsi plasmare.

Ci tengo a far notare che il "fatto a mano" porta una firma indelebile e ben riconoscibile: la cura del dettaglio; gli interni delle borse non sono trattati come elementi

secondari, bensì come "rafforzamento" dell'estetica esteriore.

La maggior parte delle cuciture è fatta manualmente senza l'uso di macchina da cucire sia per aumentare la precisione di suturazione sia per rifinire (utilità e decoro coincidono).

Borgo Solaio è un prodotto artigianale dalla grande valenza artistica ed è un onore per me, con una tessitura interpretata in relazione a questa esposizione, rappresentarne una parte.

Simona Pierotti

Casa Colleoni Collection

(Curatrice dell'allestimento)